

Piazza Finazzi

Una comunità che guarda al futuro

Avremmo voluto fare un notiziario ben diverso. Con tutte le associazioni e le realtà villanovesi a raccontare cosa era suc-

contagiati, la preoccupazione di proteggere i nostri anziani (la generazione più esposta alla pandemia) e lo sforzo di alle-

E Villanova intanto che fa? Beh, appena possibile promuoverà momenti di incontro, anche se gli assembramenti sono al bando. Ma con le dovute cautele, seguendo le regole dell'emergenza potremo di nuovo ritrovarci. Intanto, sfogliando queste pagine, c'è già un assaggio di vitalità, un po' timida ma comunque profonda. I villanovesi sono pronti a rimettersi in gioco anche se qualcuno, purtroppo, non c'è più. Sarà compito nostro trovare le giuste motivazioni per andare avanti sulla loro strada.



cesso nei primi sei mesi dell'anno e annunciare gli eventi dell'estate, gli appuntamenti, le feste, gli incontri della seconda parte di questo 2020. Ecco cosa ci era frullato in testa.

Invece abbiamo dovuto rimettere le carte in tavola, chiudendoci nelle nostre case a causa di un maledetto virus. Ma sono in questi momenti che la nostra comunità, il paese di Villanova, dà prova di coraggio e speranza. Tutti hanno sofferto in questo periodo: il timore di essere

viare la "clausura" forzata ai giovani. Lo ha fatto Villanova, come è successo in tutta Italia.

Giorno dopo giorno abbiamo sperato subito di non avere contagi, poi il picco con alcuni (per fortuna pochi) casi e ora lo sguardo verso il futuro in attesa che passi tutto in fretta. Anche se, come ormai ci ripetono da tanto tempo le autorità sanitarie, dovremo convivere ancora a lungo con il Coronavirus, sperando di trovare al più presto un vaccino.

Pier Luigi Buscaiolo

CONTRIBUTI

Amministrazione	2
Biblioteca	3
Alpini	4
Scuola Primaria	4
Calcio	5
Oratorio	5
Consulta Femminile	6
Casa di riposo	6
Arte	7
Villaviva	8



Ad un anno dalle elezioni

Ad un anno dalle elezioni comunali è doveroso fare un primo bilancio su quanto realizzato in questo periodo che, purtroppo, è stato fortemente condizionato dalla pandemia.

Da subito l'attività si è concentrata sui giovani con diversi lavori riguardanti il miglioramento degli edifici scolastici: nella scuola materna ambienti climatizzati, tinteggiatura, ammodernamento della sala sonno e manutenzione dei bagni; nel plesso scolastico *Martinotti* adeguamento della sala professori, nuovo arredo, messa a norma rispetto alla normativa sulla sicurezza, rifacimento dell'impianto fotovoltaico danneggiato dalle intemperie di agosto; inoltre è stato aperto un centro di aggregazione e socializzazione il cosiddetto "centro giovani".

Sempre legate alla scuola e famiglia sono diverse le attività promosse: progetti di educazione civica ed ambientale (tra i quali puliamo il mondo e festa dell'albero), è stato eletto il Consiglio Comunale dei Ragazzi, ampliati i servizi scolastici e l'offerta legata ai centri estivi.

Dimostrazione palese dell'attenzione riservata alle famiglie è il bonus per i nuovi nati (portato a 200 € per il 2020) raddoppiato rispetto agli anni precedenti.

Il "giardino amico" è stato oggetto di manutenzione straordinaria e migliorie con l'installazione di nuovi giochi ed alberature al fine di rendere sempre più attrattiva l'area.

Anche per la piscina sono in corso interventi di manutenzione straordinaria e perfezionamento del comples-

so (nuova vasca dei bambini, parco giochi e ad altre piccole opere migliorative).

Anche la terza età non è stata dimenticata: nella casa di riposo si è creato un parcheggio interno, dedicato ai soli dipendenti, in modo da decongestionare la via antistante; è in corso la progettazione di lavori per l'adeguamento della struttura al fine di renderla più gradevole agli ospiti. Oltre alle opere materiali, con gli ospiti si sono realizzate diverse attività ricreative realizzate in collaborazione con scuola, oratorio e doposcuola.

L'attenzione è stata posta anche alla sicurezza in generale: dopo anni abbiamo la presenza di un vigile sul territorio; realizzata la manutenzione straordinaria delle strade di campagna e la pulizia dello scolmatore della Roggia Stura a tutela del rischio idrogeologico grazie all'AIPO.

Tanti altri interventi sono stati realizzati (solo per citarne alcuni: tetto degli spogliatoi del campo di calcio, centrale termica del Comune, restauro del "cippo" con il gruppo comunale degli Alpini); molti altri sono in cantiere. L'emergenza in atto ha sicuramente caratterizzato e condizionato parte di questo anno ma ciò non deve essere una scusante, per il futuro con l'aiuto di tutti i villanovesi ci aspettano ancora tante sfide da portare a termine e vincere.

Fabrizio Bremide

EMERGENZA COVID-19

In questo periodo di emergenza il Comune è stato vicino ai cittadini in diverse forme, ecco alcuni numeri:

- circa 3400 mascherine distribuite alla popolazione;
- 700 mascherine alle attività;
- oltre 500 mascherine alla casa di riposo;
- oltre 30 i nuclei famigliari aiutati con i buoni spesa o pacchi alimentari;
- circa 10 famiglie in quarantena assistite.

In più:

La Tassa Rifiuti per il periodo di chiusura forzata delle attività non verrà pagata, TOSAP 2020 annullata, contributo di 100 € a fondo perduto a favore delle attività che sono state costrette alla chiusura al fine di facilitarne la riapertura, distribuzione dei DPI alle attività.

Doverosi sono i ringraziamenti a quanti hanno, con grande generosità e altruismo, aiutato in questo periodo: Ferraris s.r.l. per i DPI, Linclalor S.P.A. per il materiale, Antonietta Roberto per il grande lavoro nella realizzazione di mascherine, "la Bottega di Paolo e Monica" per la spesa sospesa, "Nel cortile dell'Asilo" per la fornitura alimentare, Giornali & Tabacchi per il materiale scolastico, Proloco di Villanova Monferrato per la donazione e raccolta fondi, la Protezione Civile, le attività commerciali che in un periodo estremamente critico hanno ampliato i servizi offerti ai villanovesi e tutti i privati cittadini che in vario modo hanno offerto il proprio aiuto e sostegno.

Abolizione tasse per il 2020

Con l'edizione Piazza Finazzi, si realizza una finestra inerente il nostro paese, le associazioni e le attività da esse realizzate.

Allo stesso tempo, diviene, un elemento di contatto tra l'amministrazione comunale e i suoi cittadini, foriero di notizie utili, per coinvolgere i cittadini ai futuri progetti da essi fruibili.

Come per tutte le edizioni, anche i rappresentanti di Minoranza, partecipano con la volontà di poter dare un apporto alla creazione e costruzione per il futuro del nostro paese.

Legato ai progetti realizzati dalla nuova amministrazione, l'elemento propositivo ed esortativo, è quello legato alla realizzazione sempre maggiore di progetti legati all'educazione civica, alla possibilità partecipativa delle scuole e dei giovani, fin dalla prima età, per andare a creare in essi quei valori utili alla

civica convivenza ed educazione, rispettosi verso il prossimo e il mondo che ci circonda.

Allo stesso tempo, sulla base dei propositi forniti dalla maggioranza per i prossimi anni, sulla realizzazione dei progetti in cantiere, ci auguriamo di poter vedere l'utilità fornita ai cittadini, mettendo in primo piano la possibilità di vederli realizzati quanto prima, per fornire ai villanovesi la tangibilità e la fruizione.

Non mancano sicuramente elementi fondamentali di esortazione nel mantenere al meglio il nostro paese, fornendo al cittadino servizi utili, il più possibili vicini alle necessità degli stessi, anche sulla base della gratuità, oltre ad elementi di vivibilità del nostro paese, come la pulizia e l'ordine di strade e zone verdi, oltre che alla loro sanificazione necessaria per una fruibilità delle stesse da parte

di tutti noi.

Per il 2020 abbiamo già presentato al Consiglio Comunale una serie di misure correttive prettamente di carattere economico per agevolare il più possibile il passaggio di questo anno che ha visto la Nostra cadere in una situazione davvero unica, come abolizione IMU TARI IRPEF per l'anno 2020 che gravano su tutti noi, chiediamo con forza una misura netta, come netta è stata la risposta alla responsabilità che tutti noi villanovesi abbiamo dimostrato.

Sempre in tema Covid 19 ci aspettiamo che vengano effettuati i test sierologici di ultima generazione con una diagnosi più precisa che possano dare un chiaro risultato sullo stato di salute di tutta la popolazione Villanovese per poter proseguire la nostra vita con maggiore serenità.

Marcello Coppi

Una generosa donazione

Per il 2020, i volontari e la bibliotecaria avevano tanti progetti da realizzare per grandi e piccini, che purtroppo l'emergenza COVID-19 ha fatto annullare o posticipare momentaneamente.

Prima dell'interruzione, subito alla ripresa delle scuole dopo le festività natalizie, abbiamo ospitato i bimbi di prima e seconda elementare che, accompagnati dalle maestre Claudia e Cecilia, hanno partecipato ad una mattinata di letture animate grazie al progetto Nati Per Leggere, in collaborazione con la Biblioteca dei Ragazzi "E. Luzzati" di Casale.

Subito dopo, domenica 19 gennaio, in Auditorium c'è stata la premiazione del Concorso Presepi, dove tutti i partecipanti, anche non vincitori, hanno ricevuto in omaggio un segnalibro con l'immagine raffigurante la Natività, tratta dal dipinto del nostro artista locale Giovanni Bonardi, esposto nel Duomo di Casale, ed una poesia in dialetto.

Come ogni inizio anno, la nostra Biblioteca si arricchisce degli acquisti delle ultime novità librerie, ma il 2020 è stato ancora più ricco sotto questo punto di vista, grazie ad una generosa donazione di libri per

ragazzi ed adulti da parte di Antonio Monaco delle Ed. Sonda.

Ci stiamo organizzando in modo da poter avere anche alcuni libri per ragazzi in inglese e spagnolo, per poter coinvolgere gli studenti delle medie, qualora volessero cimentarsi in letture in lingua.

Sempre da gennaio, inoltre, la Biblioteca ha attivato per tutti gli utenti il servizio MLOL, che permette di consultare quotidiani, periodici e libri di varia natura con una semplice App scaricabile sul proprio smartphone, tablet o PC. Per ottenere tale servizio basta inviare una mail a:

biblioteca@comune.villanovamonferrato.al.it

indicando nome e cognome, ed in poco tempo si riceveranno le credenziali per collegarsi alla piattaforma ed iniziare la navigazione.

Nella speranza di rivederci presto, vi lasciamo con questo famoso proverbio in dialetto:

Pijá doj cleumb con na fava.

(Prendere due colombi con una fava)

Volontari e bibliotecaria

Tutti insieme possiamo farcela



Sabato mattina 25 Aprile u.s. il Gruppo Alpini di Villanova ha celebrato, in forma contenuta, il 75^o anniversario della Liberazione.

Nella cornice del sagrato della Chiesa Parrocchiale di S. Emiliano hanno ricordato la Festa del XXV Aprile con l'alzabandiera presso il Monumento dei Caduti, al quale ha fatto seguito un attimo di raccoglimento.

In questi mesi di emergenza, dove il diffondersi della pandemia ha stravolto le nostre abitudini di vita, possiamo però fare una riflessione sul fatto che anche noi, a 75 anni di distanza, abbiamo combattuto un'altra guerra contro un nemico subdolo, difficile da identificare, il Covid-19.

Per questo voglio fare memoria ed accumunare gli Eroi di allora con i nostri Eroi, medici infermieri, forze dell'ordine e volontari di tutte le Associazioni.

Gli Italiani 75 anni fa hanno dovuto ricostruire una Nazione, ora invece dobbiamo ricostruire le nostre relazioni sociali ed aiutare chi ne ha più bisogno.

I caduti della Guerra di Liberazione devono essere per tutti noi un modello di vita al quale ispirarci, perchè anche noi forse abbiamo realmente capito che dopo tutte le sofferenze che stiamo vivendo la Libertà è un bene davvero prezioso.

"TUTTI INSIEME POSSIAMO FARCELA".

Germano Delmiglio

L'incontro con il Vescovo

Martedì 14 Gennaio 2020 il Vescovo Gianni Sacchi ha fatto visita ai bambini e alle maestre della Scuola Primaria "D. Mombelli" di Villanova Monferrato accompagnato dal parroco Don Mario Fornaio; ad accoglierlo c'erano la Preside Emanuela Cavalli, il Sindaco, il Vice - Sindaco e gli Assessori del Comune di Villanova.

I bambini di classe 5a hanno letto il saluto di benvenuto e hanno chiesto al Vescovo Gianni come è nata la sua vocazione sacerdotale, se è felice di essere vescovo, se vorrebbe essere Papa, quanto tempo dedica alla preghiera, come si svolge la sua giornata, quale è la sua chiesa preferita. Rispondendo alle domande, il Vescovo Gianni ha raccontato quanto



la figura del suo parroco, per lui, ragazzo dell'oratorio, fu ricca di carisma e gli suscitò il desiderio di essere parroco; anche l'amore di Gesù è una forza attrattiva, una passione irresistibile. In Seminario, come nella Chiesa, non si sceglie, ma si risponde a una chiamata e si obbedisce. Così è accaduto

quando il Nunzio Apostolico da Roma gli comunicò per telefono che Papa Francesco aveva deciso di ordinarlo Vescovo di Casale Monferrato.

E' seguito un momento musicale in cui abbiamo cantato " Su ali di aquila" e i bambini hanno consegnato i disegni, le letterine e gli origami da loro realizzati. Insieme con il Vescovo Gianni abbiamo pregato

l'Ave Maria e l'Angelo custode, cui Dio ci ha affidati, ricevendo la Benedizione e l'Immaginetta della Madonna dell'Abbandono, invitati ad abbandonarci, come Gesù bambino, nelle braccia di Maria, la nostra mamma del cielo che sempre ci protegge.

Per salutarci un dolcetto!

Le insegnanti della scuola primaria

Brusco stop, ma pronti a ripartire

Nell'anno calcistico 2019/2020 abbiamo disputato il campionato di terza categoria (andato così così) ma per essere una squadra nuova e giovane deve crescere. Cosa più importante abbiamo creato un nuovo settore giovanile con bambini e bambine che vanno dal 2009 al 2012. A causa di ciò che è successo ed io e tutte le persone che compongono la società a fine febbraio abbiamo interrotto ogni attività sportiva. La salute dei nostri ragazzi (grandi e piccoli) è più importante di ogni interesse economico. Aspettando le nuove direttive della federazione saremo di



nuovo pronti per un nuovo open day per i piccoli (a data da stabilire), un nuovo campionato FIGC

per i grandi e un campionato pulcini.

Sonia Barberis

Una realtà aperta a tutti

Nonostante il lungo periodo di pausa che l'Oratorio è stato costretto a prendersi, nel poco tempo che ci è stato concesso all'inizio del 2020 non siamo rimasti con le mani in mano e abbiamo iniziato a gettare delle buone basi per riprendere al meglio la nostra attività. Dopo aver concluso l'anno in collaborazione con la Pro Loco per l'organizzazione dell'annuale cena con delitto in occasione delle feste natalizie, nel mese di gennaio abbiamo incontrato, assieme ai nostri amici dell'Oratorio di Casale Popolo, il nostro Vescovo mons. Gianni Sacchi, nell'ambito della sua visita pastorale all'U.P. San Giovanni Paolo II: un momento di condivisione che ci ha dato la giusta carica per affrontare i mesi a seguire. Il 9 febbraio l'Oratorio ha ospitato la "Festa di Don Bosco", alla quale hanno partecipato tanti bambini e ragazzi, mentre la domenica successiva la nostra comi-

tiva, a cui si sono aggiunti gli aiuto-animatori di terza media intenzionati a intraprendere il nostro stesso percorso, si è spostata a Oc-



cimiano, dove si è tenuto il primo incontro del corso animatori organizzato, come ogni anno, dalla Pastorale Giovanile: nel corso del pomeriggio ognuno ha potuto imparare o approfondire nuove abilità e competenze essenziali nell'identikit del buon animatore. Nell'ultima decade di febbraio

abbiamo incontrato ancora una volta gli amici di Popolo, in continuità con il primo incontro e con l'obiettivo futuro di mantenere il nuovo legame, e abbiamo collaborato con la Pro Loco in occasione della festa di Carnevale, intrattenendo i bambini presenti e organizzando un breve corteo che ha condotto il famoso Gipin da Piazza Finazzi fino al piazzale della palestra, dove è andato incontro al suo destino.

Dato il momento delicato e incerto, non possiamo fare previsioni sulle nostre attività future. Ma possiamo comunque garantire una certezza: l'Oratorio, nei limiti del possibile e del fattibile, sarà sempre disponibile per la comunità villanovese e aperto a qualsiasi tipo di collaborazione che potesse essere di beneficio ai suoi membri più giovani.

Gli animatori dell'Oratorio

Dalle mondine alla prevenzione

Il 2019 si è chiuso, per la Consulta femminile, all'insegna della collaborazione con le altre associazioni. Domenica 22 dicembre, la Consulta e la Biblioteca Demichelis hanno proposto il primo dei "Pomeriggi con Roby", giornate di letture in memoria di Roberto Cabrino: ospite l'autore Giorgio Bona con il libro "Le cicale cantano nel nostro silenzio", un ro-



manzo ambientato ai tempi della lotta delle mondine per ottenere la giornata di 8 ore lavorative, in cui compare anche, in veste romantica, il bandito villanovese Francesco Demichelis, il "Biundin". L'intervista all'autore è stata intervallata dai canti della monda intonati da Fulvia Maldini, che ha trascinato i presenti

in più di un coro. Consulta e Biblioteca avevano intenzione di proporre altri pomeriggi di letture in compagnia, ma purtroppo il coronavirus ha costretto a rimandare.

Nel mese di febbraio, la Consulta si è fatta inoltre promotrice anche di una iniziativa di prevenzione: il 7 febbraio, infatti, il dottor Mario Botta e il dottor Guido Botto, insieme alle volontarie LILT, hanno tenuto una interessante conferenza sulla prevenzione dei tumori e sui gesti di buona salute che tutti possiamo compiere. Non appena possibile, inizieranno le visite di prevenzione del tumore al seno: verranno ricontattate tutte le signore già prenotate per marzo.

I progetti che la Consulta femminile aveva per il 2020 erano davvero tanti, e, anche se abbiamo subito una necessaria battuta di arresto, non abbiamo intenzione di trascurarne nessuno. Sicuramente, ci piacerebbe proseguire con alcune iniziative avviate nel 2019 e che sono e saranno il nostro filo conduttore: da un lato, le mostre che abbinano abiti o accessori delle nonne a foto di quegli abiti e accessori indossati dalle ragazze del paese, dall'altro le iniziative benefiche, come la vendita di torte o gli spettacoli teatrali.

Insomma, nulla è annullato, ma solo in attesa di tempi migliori: vi invitiamo a seguire la pagina Facebook della Consulta per rimanere aggiornati.

Ilaria Oliaro e Alessandra Bollo

Le iniziative della casa di riposo

In questo momento di timore ed incertezza, tutti noi cerchiamo di trovare un senso alle situazioni dove possiamo intervenire e renderle piacevoli e, forse, anche quasi "normali".



Stamo cercando di mettere in pratica questo concetto presso la casa di riposo "Vittorio e Cesare Alzona", nella quale 48 ospiti sono da mesi accuditi, tutelati e anche coccolati al fine di non far loro sentire il peso di questo momento e soprattutto l'assenza dei parenti che, sempre per loro tutela, devono stare lontano.

Progetto "Giardinaggio", progetto "Coccole alle ospiti attraverso la Beauty Farm" sono alcune delle iniziative che i nostri operatori e collaboratori stanno mettendo in pista per dare momenti di serenità ai nostri ospiti; oltre che al puntuale e professionale servizio quotidiano che viene loro garantito, aspettando insieme che questa quasi normalità torni ad essere normalità, per noi tutti.

La cooperativa San Giuseppe Lavoratore

Gli uomini ritraggono le donne, opere pittoriche dal XVI al XX secolo

Anche per quest'anno avevamo ideato una serie di eventi per vivacizzare la vita culturale; purtroppo però l'inaspettata e grave pandemia ha bloccato tutto ed ha costretto ad un rinvio a lungo termine per ogni attività. Il programma prevedeva per marzo, mese interamente dedicato alle donne, un incontro di storia dell'arte presso l'Auditorium s. Michele dove si sarebbe tenuta la conferenza dal titolo: "Gli uomini ritraggono le donne, opere pittoriche dal XVI al XX secolo".



Figura 1- *Madonna Casini*, detta *Madonna del solletico*. Masaccio, 1426-1427.

In difetto di tutto ciò abbiamo pensato di trasporre su questo giornale un piccolo assaggio della conferenza prevista offrendolo a tutte le donne e mamme che non abbiamo potuto festeggiare sicuri di fare un gradito omaggio a tutte nella speranza di trovarci presto per tante e nuove interessanti iniziative.

Nessuna figura quanto quella della donna è mai stata tanto rappresentata nella storia dell'arte, fin dagli albori dell'umanità essa è il simbolo di "generazione dell'umanità" per poi diventare dea, personaggio storico e musa ispiratrice per molti pittori, soprattutto uomini. Fatto salvo questi presupposti abbiamo scelto dalla relazione tre esempi differenti di donne. Dedichiamo la prima immagine a Maria sicuramente la figura femminile più effigiata in tutto

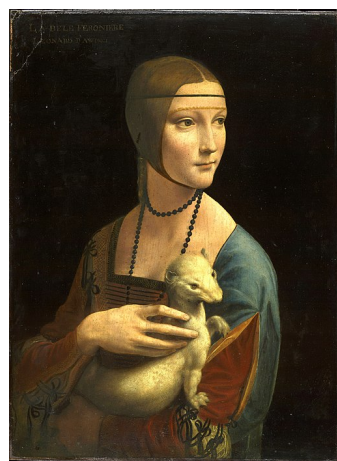


Figura 2- *Dama con l'ermellino*, Leonardo da Vinci, 1489-1490.

il percorso artistico a partire dal X° secolo. Il dipinto che proponiamo è la "*Madonna del solletico*" (fig.1), una piccola tavola su fondo oro eseguita dal pittore Masaccio, maestro indiscusso del primo Rinascimento fiorentino, attivo alla corte papale a Roma dove morì giovanissimo. La tavola è un vero capolavoro tutto giocata sulla gestualità di Maria che teneramente, come una madre sa fare, vezzeggia Gesù Bambino solleticandolo sotto il mento. Uno splendido mantello azzurro bordato d'oro avvolge la Madonna, mentre il Bambino che abbozza un sorriso porta al collo un piccolo ramo di corallo simbolo di protezione e di buon auspicio ma al contempo riferimento al martirio per via del colore rosso del sangue.

La *Dama con l'ermellino* (fig.2), capolavoro di Leonardo da Vinci è tra i ritratti più famosi e discussi del grande genio del Rinascimento. Si tratta di una piccola tavola dipinta ad olio che ritrae Cecilia Gallerani, cortigiana e amante di Ludovico il Moro, signore di Milano. L'effigiata è ritratta di tre quarti mentre si volta di scatto perché disturbata ed indispettita da qualcuno appena entrato nella stanza e la distrae dai suoi pensieri. Essa accarezza un ermellino, il cui nome in greco "galè" rimanda alla purezza. L'opera è un grande esempio di introspezione psicologica; Leonardo fissa per l'eternità la bellezza ed il carattere di Cecilia Gallerani.

"*Le amiche*" (fig.3) opera di Ubaldo Oppi, artista straordinario, fra gli iniziatori del movimento artistico del Novecento nato Milano agli albori del secolo passato. Inoltre, è considerato uno dei maggiori esponenti del *Realismo magico*; egli ha vissuto una prima parte della sua vita artistica a Parigi dove ha conosciuto, tra gli altri, Modigliani, Picasso e Soutine oltre ad essere molto apprezzato. *Le amiche* si abbracciano disinvolte e si stringono senza imbarazzo; mostrando, con posa intrigante e sofisticata, le braccia nude circondate dagli abiti morbidi. Si stanno confidando un segreto o forse vogliono solo sedurre lo spettatore. Il gioco di sguardi e le movenze di queste due giovani donne, caratterizzanti quest'opera del 1924, potrebbero tranquillamente essere inserite in una fotografia contemporanea. Solo dietro, in ombra, la statua dell'Amazzone rievoca la classicità, riportandoci indietro nel tempo; siamo di fronte a una "classicità moderna".



Figura 3- *Le amiche*, Ubaldo Oppi, 1924.

Lisa Cogo e Massimo Gabba.

In occasione di questa conferenza, nonostante non si sia potuta svolgere, Massimo ha voluto fare l'ennesimo dono a tutti i villanovesi "per arricchire ed impreziosire la collezione attualmente conservata nel nostro Comune". Si tratta di una litografia di Giuseppe Ajmone (Carpignano Sesia, 17 febbraio 1923 - Romagnano Sesia, 8 aprile 2005), realizzata con la tecnica della cera molle intitolata "*Nudo femminile di schiena*" (fig.4). Si tratta di un'opera molto interessante, di un artista, tra i primi firmatari del "*Manifesto del Realismo italiano*" molto apprezzato in Europa ed in America attraverso numerose mostre.

La litografia verrà collocata nel palazzo comunale per far sì che tutti i cittadini possano apprezzarla.



Figura 4- *Nudo femminile di schiena*, Giuseppe Ajmone.

Addio al maestro Parissonone

Benché la morte del maestro Giovanni Parissonone abbia suscitato cordoglio non solamente in Monferrato, ma anche in Italia e all'estero, ricordarlo su una pubblicazione del suo paese, il "Piazza Finazzi" di Villanova, rappresenta l'omaggio che lui, nonostante la sua ritrosia all'apparire, avrebbe maggiormente apprezzato.

Nato il 10 ottobre 1954, dopo gli studi «senza vocazione», come li definiva lui, di Ragioneria all'Istituto Leardi, Parissonone si era diplomato in Organo e in Composizione polifonica vocale al Conservatorio di

dotato di grande fantasia. Lunga la sua attività di docente, tra gli altri, nei Conservatori di Lecce, Reggio Calabria, Genova, Alessandria, Milano e Torino dove era stabile da diversi anni.

Chi ha conosciuto Parissonone ha sperimentato quanto tre aspetti si fondessero, in lui, in maniera del tutto consustanziale: l'amore per la musica, l'amore per la chiesa, l'amore per la sua terra.



L'amore per la musica. Sette titoli più un ottavo in arrivo rendono sufficientemente l'idea di quanto Parissonone sia stato, prima di tutto, uno studioso. E lo fu con un'umiltà e una modestia che - non ho timore di ammetterlo - umanamente faticavo a capire: Giovanni semplicemente sovrastava quei sentimenti, era come se visse nel "tempo della musica", avulso dalle dinamiche terrene. Un amore per la musica dimostrato dal suo eclettismo: spaziava dal gregoriano alla musica contemporanea con egual rigore e competenza.

L'amore per la chiesa. Parissonone è stato un uomo di fede e un organista, prima di tutto, per la liturgia. Nessuna velleità concertistica ser-

Alessandria sotto la guida di don Sergio Marcianò, in Pianoforte con Giorgio Vercillo, in Clavicembalo con Mariolina Porrà, in Composizione con Fabio Vacchi al Conservatorio di Milano. Ma non solo: studioso di gregoriano (aveva fondato il villanovese Coro "S. Emiliano"), al Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra di Milano aveva conseguito il magistero con Emanuele Vianelli e il dottorato con Angelo Rusconi.

Pochi giorni prima della morte aveva concluso la sua tesi (la composizione di una messa per assemblea, coro a 4 voci e organo) per il diploma in Musica Sacra al Conservatorio di Novara che avrebbe discusso a giugno. È stato co-autore di due libri: uno su Domenico Mombelli e uno sulla sequenza gregoriana di Sant'Emiliano, entrambi editi dalla Società Culturale Villaviva che presiedeva. Parissonone è stato anche compositore di brani per organo editi dalle Edizioni Carra: il suo era uno stile personalissimo, armonicamente

bava in prima battuta: per lui, la missione fondante era accompagnare le messe e i funerali della sua parrocchia. E l'ha fatto ininterrottamente per quasi 51 anni plasmando la chiesa villanovese in un vero crogiolo di bella musica.

L'amore per la sua terra. Villanova e nient'altro. Il suo paese, il suo orto, il suo dialetto, la sua pronuncia, la sua storia, la sua infinita aneddotica. Villanova è stata la sua Itaca: per quanto potesse la sua carriera di concertista e docente di Conservatorio portarlo - sia pur con la sua flemma - lontano da casa, il suo paese rappresentò sempre il porto sicuro, il giaciglio di una vita. Mai, probabilmente, avrebbe voluto salutare la sua esistenza terrena lontano dal suo paese: origine e fine. Così è stato e così, probabilmente, non poteva non essere...

Mattia Rossi

Questo opuscolo è disponibile all'indirizzo: <http://www.villaviva.org>
<https://www.comune.villanovamonferrato.al.it/it-it/vivere-il-comune/associazioni-enti>